

Requisiti:

Per poter svolgere una tesi in Linguistica occorre avere conseguito almeno 12 CFU di Linguistica, di cui almeno 6CFU con la docente; avere avuto una valutazione di almeno 27 all'esame di base (Linguistica Generale C o altro esame equivalente), ed essere in grado di leggere senza difficoltà testi scientifici in lingua italiana e inglese.

Per svolgere una tesi che preveda un lavoro significativo sulla lingua oggetto di specializzazione può essere necessario assicurarsi la correlazione di un docente o una revisione da parte di un lettore della lingua: la verifica preliminare della disponibilità del docente o del lettore è a cura dell'aspirante tesista.

Tempi:

*“Legge di Hofstadter: Per fare una cosa ci vuole sempre più tempo di quanto si pensi, anche tenendo conto della Legge di Hofstadter”
(D.R. Hofstadter, Un’eterna ghirlanda brillante)*

Il lavoro di tesi richiede tempi LUNGHI, che vanno PIANIFICATI.

E’ cura del candidato informarsi fin dall’inizio, sul calendario accademico del proprio corso di studi, sulle seguenti date: scadenza per la consegna della domanda di tesi; scadenza per la consegna della versione definitiva della tesi; finestra di discussione delle tesi.

1. La **DEFINIZIONE DELL’ARGOMENTO DI TESI** (NB: non la semplice presa di contatto con il docente) va avviata per tempo, e deve concludersi **al più tardi** circa sei mesi prima della finestra di consegna della domanda di tesi, per poter avviare per tempo le fasi successive.

2. Il **LAVORO DI RICERCA** vero e proprio (ricerca e consultazione della bibliografia; raccolta e analisi dei dati) può richiedere un tempo molto variabile e non valutabile a priori, dipendendo dalla conoscenza pregressa da parte del candidato dell’argomento scelto, dalla sua autonomia di lavoro nella ricerca delle fonti, dall’attitudine all’analisi critica delle fonti e dei dati, dalla consuetudine con la scrittura di tipo accademico, oltre che naturalmente dalla sua disponibilità di tempo.

3. Il **LAVORO DI STESURA DEL TESTO** richiede a sua volta tempo e deve tenere conto anche delle necessità di revisione. **I capitoli di tesi vanno consegnati a poco a poco** durante i mesi di lavoro e discussi in occasione del ricevimento, in modo che la revisione possa procedere di pari passo con la stesura; **almeno 15 giorni prima della data di scadenza della consegna della domanda** di tesi deve essere stata consegnata **la prima versione di tutte le parti della tesi**, per consentire alla docente di valutare lo stato complessivo del lavoro. Il mancato rispetto dei tempi pregiudica la possibilità di vedere firmata la propria domanda di tesi.

Caratteristiche della tesi:

Sono possibili due tipi di tesi (non si tratta di una distinzione rigida, ma è utile per dare un'idea del tipo di lavoro possibile):

- **Lettura critica delle fonti.** Prevede una ricerca bibliografica o su altre fonti di documentazione su un tema concordato, e una discussione critica delle letture.
- **Analisi di dati.** Prevede una piccola ricerca originale, con (raccolta e) analisi autonoma di dati linguistici su un tema concordato, con relative letture di riferimento. La tesi di analisi di dati è incoraggiata e può essere premiata con un numero maggiore di punti, se il lavoro è di buona qualità.

Indipendentemente dal tipo di tesi svolto, una tesi di linguistica richiede sempre la capacità di descrivere il fenomeno oggetto di studio con linguaggio scientificamente appropriato, di analizzarlo ed esemplificarlo a partire da dati linguistici trascritti, glossati e tradotti in modo adeguato.

Strumenti e indicazioni preliminari:

1. Già durante la fase di reperimento delle fonti bibliografiche è consigliata la lettura di **M. Cerruti & M. Cini, 2018, *Introduzione elementare alla scrittura accademica*, Laterza, Bari**. Il testo è utile per comprendere tre caratteristiche chiave proprie di una tesi di laurea: l'essere un testo **documentato**, un testo **argomentativo**, un testo **strutturato**.
La lettura è inoltre utile per risolvere dubbi tecnici riguardo all'impaginazione, all'uso delle note, alle modalità di citazione delle fonti e di stesura della bibliografia.
Per la citazione delle fonti, in linguistica si segue il sistema cosiddetto "all'americana" o "autore-data". Ulteriori indicazioni che chiariscono il senso della consultazione di una bibliografia e della citazione delle fonti si trovano in questo documento, cui va fatto riferimento per imparare a citare una fonte in modo corretto: https://it.bul.sbu.usi.ch/learning/apa_date
2. La tesi richiederà certamente la discussione di esempi nella o nelle lingue oggetto di ricerca. Gli esempi devono essere accompagnati da **glosse**, assegnate sul modello di una grammatica di riferimento della lingua, e, se in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese, da **traduzione**. Per una introduzione sistematica al sistema di glossatura (cui si dovrebbe essere già abituati dalla lettura di pubblicazioni scientifiche) si veda: <https://www.eva.mpg.de/lingua/resources/glossing-rules.php> (regole 1-4 e l'appendice).
Se gli esempi sono in alfabeto non latino, occorre anche una loro **traslitterazione** secondo convenzioni scientifiche. Per il giapponese, il sistema di translitterazione da adottare è il sistema Hepburn (<https://www.slifaq.org/afaq/hepburn.html>); per il cinese il pinyin; per la translitterazione dell'arabo e delle sue varietà occorre verificare le finalità della tesi.
3. Per la **ricerca bibliografica** è possibile accedere fra il resto:
 - al catalogo elettronico "Tutto": http://unito-tutto.hosted.exlibrisgroup.com/primo_library/libweb/action/search.do?vid=unito. Consente di individuare volumi, riviste e altri documenti cartacei o elettronici presenti nelle biblioteche universitarie torinesi e, in caso di documenti in formato elettronico, di accedervi direttamente (dai terminali universitari, o anche da casa, previa configurazione del proprio PC). Utile per una prima ricerca bibliografica preliminare attraverso parole chiave sul tema prescelto;
 - al catalogo elettronico delle biblioteche universitarie torinesi: <http://unito-opac.cineca.it/SebinaOpac/Opac>. Consente di individuare volumi e riviste presenti nelle biblioteche universitarie torinesi e, per le riviste elettroniche, di accedere direttamente agli articoli presenti nei singoli numeri (dai terminali universitari, o anche da casa, previa configurazione del proprio PC). Utile soprattutto per individuare documenti di cui si conosce già l'esistenza e si possiedono i riferimenti bibliografici.
 - al catalogo elettronico delle biblioteche dell'area piemontese: http://www.librinlinea.it/search/public/appl/adv_search.php.
e al catalogo elettronico delle biblioteche presenti sul territorio nazionale: <https://opac.sbn.it/opacsbn/opac/iccu/free.jsp>
i cui volumi possono essere richiesti attraverso prestito interbibliotecario.
Consentono di individuare volumi e riviste presenti nelle biblioteche dell'area piemontese e nazionale. Utili per individuare documenti di cui si conosce già l'esistenza e si possiedono i riferimenti bibliografici, ma che non fossero eventualmente disponibili nelle biblioteche universitarie torinesi.
- Molti docenti e ricercatori pubblicano una versione "preprint" dei propri lavori su siti come Academia o ResearchGate, che quindi possono costituire ulteriori risorse utili.
- Ricerche condotte attraverso motori di ricerca generalisti (e.g. Google) possono altresì essere utili e fornire risorse preziose, previa verifica critica delle fonti estratte, che non saranno tutte di uguale qualità e affidabilità.